

Unità didattica 2 – *Processi decisionali, potere e forme di controllo*

L'analisi delle decisioni nelle organizzazioni

Premessa

Decisione è l'atto e l'effetto del **decidere**. A qualsiasi livello una decisione include:

- un **atto di volontà** da parte di un attore
- l'esistenza di possibili **alternative**
- una **sequenza di azioni** che portano alla decisione (processo attraverso il quale è presa)
- **oggetto/contenuto** della decisione

Decisioni dei membri
dell'organizzazione



Funzionamento,
risultati, ecc.

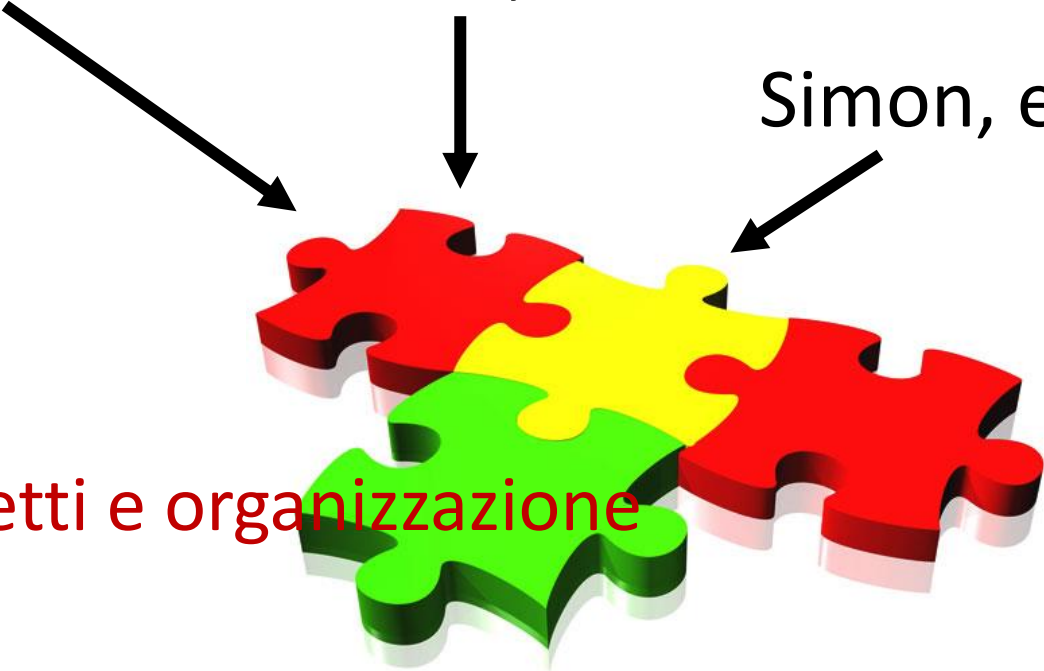
Strategie/dinamiche
di potere,
cooperazione,
conflitto,
strutture, regole,
tecnologie, culture
organizzative, ecc.

Barnard, Roy

Crozier, ecc

Simon, ecc

Soggetti e organizzazione



Prospettiva sociologica

Studio
(con prospettiva
sociologica)
delle decisioni
all'interno delle
organizzazioni



Critica ai modelli
classici di
spiegazione,
basati sull'assunto
della razionalità
delle scelte

Prospettiva sociologica

Studio delle decisioni all'interno delle organizzazioni

Critica alle tesi sulla razionalità assoluta. Ruolo dei soggetti (considerati nella loro complessità) (Simon, ecc.)

Peculiarità del *decision-making* nei contesti organizzativi

Dinamiche di potere, conflitti, partecipazione nel decision-making

Decisione come scelta razionale?

Condizioni

- che il decisore conosca tutte le alternative per raggiungere un dato obiettivo
- conosca/valuti tutte le conseguenze di tutte le possibili alternative e la probabilità che si verifichino
- posseda un criterio preciso e coerente per ordinare le alternative
- calcoli i costi associati a ogni scelta
- scelga l'alternativa più conveniente, ovvero quella in grado di massimizzare i benefici e minimizzare i costi

Inoltre si assume:

- fini e mezzi sono nettamente separati
- Decisore con preferenze non contraddittorie
- fonti di incertezza sempre risolvibili attraverso ulteriore analisi di informazioni, ecc.
- non ci sono problemi di risorse, in particolare di tempo necessario per decidere
- comportamento (del decisore) volto a massimizzare l'utile/valore atteso

Ma attenzione...

Coloro che sostengono il modello della decisione razionale (soprattutto economisti) non lo riferiscono alla **spiegazione** del comportamento di una singola persona (od organizzazione), ma al **comportamento di un ampio aggregato** nel **lungo periodo**



Sosteneva il principio di razionalità delle scelte delle persone. Descriveva il comportamento osservabile di centinaia o migliaia di decisori



Evidenziava i limiti della razionalità. Descriveva il comportamento osservabile di un decisore nella vita reale

Un confronto negli anni '50 alla Carnegie University)
Franco Modigliani e Herbert Simon

Letture consigliate

M. Catino, *Capire le organizzazioni*, cap. 5